

**ITAS TOSI - 1** Il vescovo ha celebrato la Messa all'Istituto Agrario e ha invitato tutti a pregare per la pace

# «La vita è il più grande dei regali»

«Non dobbiamo chiuderci ma aprirci agli altri, per questo il Giubileo comincerà con una grande porta che si apre»

di **Veronica Scarioni**

«Vivere è il regalo dei regali». Ieri mattina all'Istituto Tosi di Codogno il vescovo di Lodi mons. Maurizio Malvestiti ha presieduto la Santa Messa natalizia. Accolto dagli studenti, dai docenti e dalla dirigente scolastica Enrica Maggi, con un applauso e alcuni doni, ha parlato loro del significato del Natale presiedendo la Messa concelebrata da don Manuel Forchetto. «Su ogni uomo e ogni donna - ha detto -, di ogni età, condizione, tempo e luogo, due cose esercitano un fascino irresistibile: la nascita e il dono. Il Natale cattura il cuore perché ci arrendiamo davanti al miracolo della nuova vita». Monsignor Malvestiti ha spiegato che «il Natale dà gioia, ricordando a tutti che nascere e vivere è un dono anche quando la vita sembra troppo distante dalle nostre aspettative. Nascere è il miracolo dei miracoli, vivere il regalo dei regali; basta guardarvi per sentire tutta la verità di queste parole». Il vescovo ha poi riflettuto sul fatto che «noi con-

temporanei stiamo cercando di determinare anche il nascere e il morire; il Natale ci mette in guardia. Come dice il Vangelo, la vita non si tocca, altrimenti avanza il disumano. La vita si cura, si difende, ma si riceve sempre come un dono per sé e per tutti. Va protetta, custodita, educata, dichiarata patrimonio dell'umanità». Per monsignor Malvestiti «famiglia, scuola, comunità religiosa e civile devono andare in questa direzione». Il vescovo Maurizio ha quindi spiegato ai giovani che avere dubbi sulla fede è il minimo che possa capitare loro: «È la verità che sta dialogando col vostro cuore, l'amore più grande di voi che cerca di bussare alla vostra vita perché possiate dire sì, prendere la vostra vita in mano e farne un successo, perché troviate la via per non perdersi. Che venga il Natale, con un po' di tenerezza, a mantenerci tutti dalla parte della vita. In Ucraina, Israele, Palestina e Siria vediamo tragiche smentite del Natale. Chiedo a voi giovani di dichiararvi per la vita e la pace, sentirle come dono irrinunciabile ricordando che la pace non muore mai per sempre, ma nasce e rinasce perché la sua radice è la vita».

Il vescovo ha dato appuntamento a gennaio, quando tornerà nella scuola per la festa di Sant'Antonio



La celebrazione nell'aula magna: sopra monsignor Malvestiti con il coro che ha accompagnato la liturgia Tommasini

per benedire la fattoria didattica e parlare anche del Giubileo. «Simbolo cristiano del Giubileo è la porta che il Santo Padre aprirà il 24 dicembre - ha spiegato monsignor Malvestiti -. Poi i vescovi apriranno le cattedrali e daranno la prima indulgenza a tutti. Se la nostra vita si chiude diventa un inferno per noi e gli altri, per questo arriva il Giubileo e apre tutte le porte. Il vero simbolo siete voi. Se diventerete pellegrini di speranza, l'amore più forte della morte spalancherà le porte del Regno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ITAS TOSI - 2** Famiglie e associazioni sostengono i più volenterosi

## Consegnate le borse di studio, il regalo di una città generosa

Premi agli studenti più meritevoli prima di iniziare le vacanze di Natale. Ieri mattina, all'Istituto agrario Tosi di Codogno, sono state consegnate le borse di studio Convitto e sono state ricordate quelle Avis, Famiglia Gandolfi, Lions e Rotary, che erano state già consegnate durante la 233esima Fiera il mese scorso. Inoltre, durante la cerimonia, altri studenti hanno ricevuto un attestato di studenti meritevoli nello studio e nel comportamento. «Non hanno potuto accedere alle borse di studio - ha spiegato la dirigente scolastica Enrica Maggi -, ma il consiglio di classe ha ritenuto di assegnare loro un riconoscimento, che potranno avere nel loro curriculum e farà loro di ricordare questa giornata come importante». Le tre borse di studio Convitto sono state assegnate a: William Folli e Pietro Magni della classe III<sup>A</sup>D e a Luca Trombetta della classe V<sup>A</sup>D. Le borse Rotary a Riccardo Griffini della classe V<sup>A</sup>A, Francesca Mariani della V<sup>A</sup>D, Yuri

Stoppini della V<sup>A</sup>E, Riccardo Bravi della V<sup>A</sup>F. Quella assegnata dai Lions è andata a Pietro Foini della classe V<sup>A</sup>B, quella della famiglia Gandolfi a Ginevra Stoppini della classe V<sup>A</sup>C e quella dell'Avis a Linda Dehò della V<sup>A</sup>D. L'attestato di studenti meritevoli nello studio e nel comportamento è stato consegnato a: Gioele Capelli, Elia Locatelli e Matteo Siori della classe V<sup>A</sup>B, a Elena Passerini della V<sup>A</sup>C e ai convittori Irene Corbelli e Andrea Minoia della III<sup>A</sup>D. È intervenuto anche Domenico Cesarano del Rotary Club Codogno: «Sono moltissimi anni che partecipiamo alla consegna delle borse di studio in questa scuola. Questo deve farvi capire che non siete chiusi nella scuola, ma c'è qualcuno fuori che vi aspetta e premia il vostro impegno - ha detto agli studenti -. Seguite l'esempio di chi ha ricevuto la borsa di studio». «È una collaborazione che speriamo continui anche negli anni futuri», ha concluso la dirigente scolastica. ■ **Ve. Scar.**

A lato i destinatari delle borse Rotary, Lions e Avis, sotto i diplomi di merito

